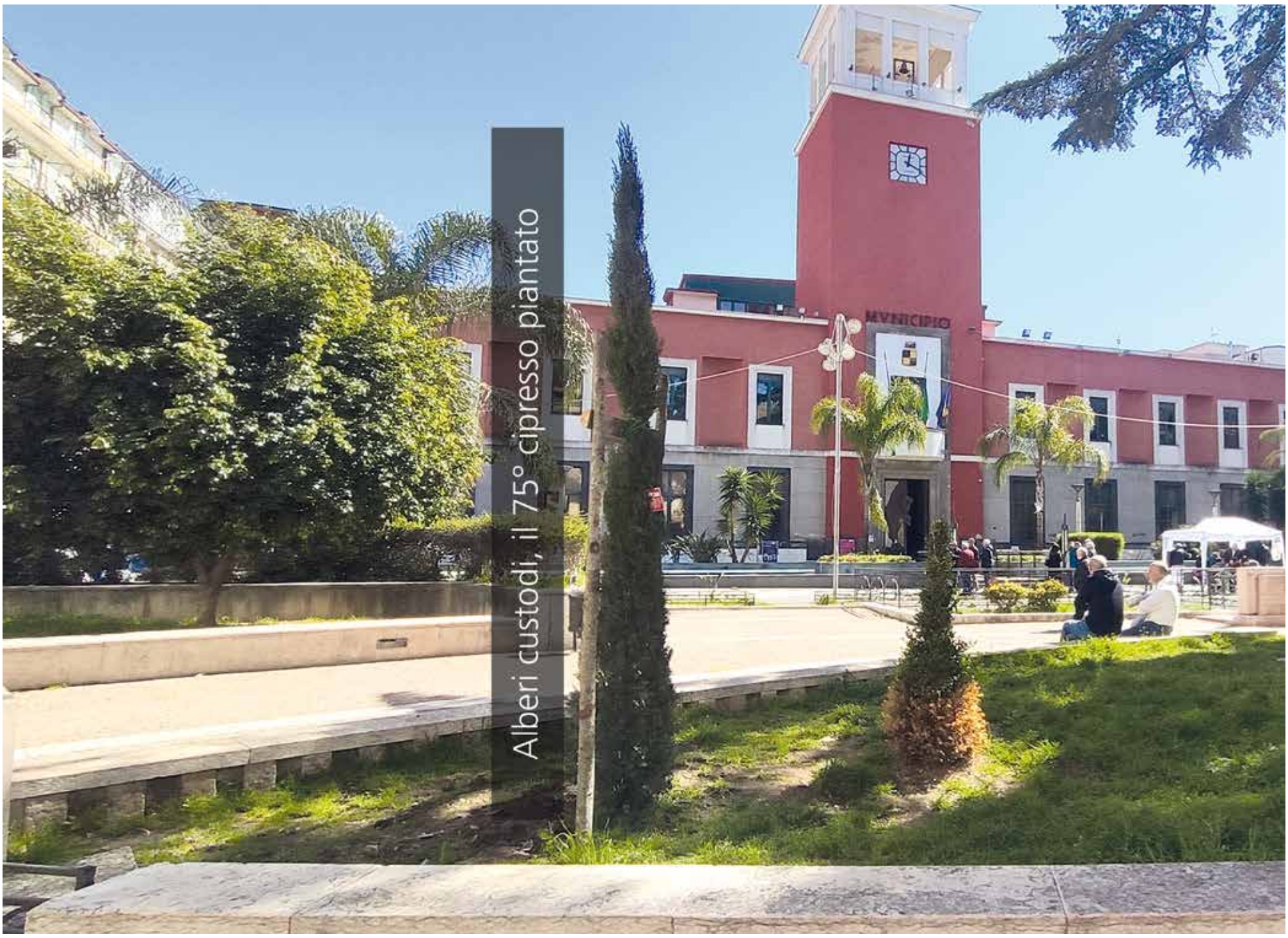
sfide

nerosubianco

sfide

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XIX, n° 407 25 marzo 2023 www.nerosubianco.eu

La memoria che vive



Alberi custodi, il 75° cipresso piantato

POLITICA
- buone notizie per la mensa scolastica: probabile un risparmio per le famiglie
- Emidio Prisco è il delegato allo sport
- *Battipaglia Radici e Valori* si presenta

ATTUALITÀ
- completato il progetto *Alberi custodi*, piantato in piazza Moro il cipresso n. 75
- aperte le iscrizioni alla Protezione civile
- *Danza con noi*, un concorso e tre stages

SPORT
- stadio Luigi Pastena, la cattedrale dimenticata
- la PB63 Omeps Afora Givova a soli due punti dai play-off

HANNO COLLABORATO
Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Romano Carabotta, Simona Otranto, Anna Lambiase, Fausto Bolinesi, Andrea Picariello, Luca Parente, Nino Iesu, Crescenzo Marino

sedus
se:matrix

La libreria modulare componibile

Che si tratti di delimitare le singole postazioni di lavoro, di allestire aree di collaborazione o angoli biblioteca, **se:matrix** permette utilizzi illimitati e soluzioni personalizzate.
Come elemento funzionale, il sistema modulare permette di strutturare le zone dell'ufficio e suddividere le aree di lavoro, senza risultare troppo invasivo.

SISTEMA54
office design

Via Variante SS 18, 138
Battipaglia (SA)
sistema54.com

sfide
Battipaglia, via Plava 32
telefono 0828 344848
info@sfide.biz
www.sfide.biz
nerosubianco

Settantacinque volte grazie

Il 75° Albero custode, piantato in piazza Aldo Moro

Abbiamo iniziato il 27 novembre, insieme alla Fondazione Maria Rosaria Santese, con la messa a dimora del primo *Albero custode* della città di Battipaglia all'ingresso della torre principale del castello, in alto, in una posizione visibile da ogni dove, grazie alla generosità della famiglia Santese che per l'occasione ha spalancato le porte alla comunità, tra musica, storia e i colori del tramonto, in una serata in cui era prevista pioggia. Abbiamo concluso, non a caso, il 18 marzo, giornata nazionale dedicata al ricordo di tutte le vittime di coronavirus, in piazza Aldo Moro, nel cuore di Battipaglia, davanti al comune. Giorno in cui (e non credo alle coincidenze!), tra l'altro, l'OMS si è sbilanciata affermando l'avvicinarsi della dichiarazione di fine pandemia.
Alberi custodi è un progetto nato dalla sofferenza e dal dolore che solo chi ha patito può comprendere nel profondo. Morte trasformata in vita in un susseguirsi di settantacinque piantumazioni tra sorrisi innocenti di bambini e pianti liberatori degli adulti. A partire dalla collina, lungo la salita al castello, ogni scuola, ogni quartiere, ogni piazza, ogni villa comunale, ogni centro di aggregazione, ogni luogo simbolo di Battipaglia, ogni famiglia colpita ha il suo albero.
Un dispiegamento di forze inimmaginabile: hanno collaborato, in forma diversa, la quasi totalità delle associazioni cittadine. Non c'è singola persona a cui abbia chiesto aiuto che non abbia teso la mano. La politica non si è tirata indietro.
Bene, è il momento questo di dire grazie, settantacinque volte grazie, e di andare avanti nella consapevolezza che la vita continua e il dolore, per quanto profondo e devastante, va lasciato andare, insieme ai sensi di colpa, come un palloncino che vola lontano dalle mani di un bambino. Rimanga con noi l'amore, il ricordo e la speranza.
La "missione" *Alberi custodi* è conclusa. Da domani si volta pagina.
E anche se è solo un granello di sabbia spostato nel deserto, mi auguro che questi settantacinque cipressi abbiano fatto rivivere alla città di Battipaglia un senso di comunità che sembrava perduto ma che in realtà esiste e va coltivato.

Simona Otranto

Vorrei sgombrarti fra cent'anni

Perché a Battipaglia, quand'arriva il momento d'essere tempestivi, non guardiamo in faccia a nessuno. Se è vera emergenza, qua da noi, passano per dilettanti pure quei miliardari di Dubai che costruiscono isole nei weekend e grattacieli nelle pause pranzo. Tipo: a un vecchio palazzo a via Francesco Spirito sono sorte esigenze strutturali, vitali, esistenziali? Niente paura: risolviamo subito. Cioè, compatibilmente con tutti i bisticci di carte, regole, permessi. Senza essere presi alla lettera, insomma: un "subito" lavorativo, diciamo. Un giorno, o due, o dieci. O un mese. Oppure… ma perché darsi limiti di tempo, questa roba volgarmente convenzionale che s'arroga di misurare le emozioni umane, che osa svilire poesia e romanticismo d'un immobile stanco ma dignitoso che rifiuta il peso degli anni e chiede solo attenzione?
Via Francesco Spirito è in zona ex passaggio a livello, l'ultima traversina che da via Matteo Ripa sbuca su via Roma. Palmo più, palmo meno, in linea d'aria saremmo a una cinquantina di metri dalle scuole Gatto e quasi di fronte al parcheggio pubblico. Un corposo flusso d'auto, insomma; con l'aggravante d'essere alle spalle d'una strada nazionale che già di suo ha una viabilità complicata. Qualunque limitazione vai a metterci, laggiù, si propaga sul traffico dell'intera città alla velocità d'una tempesta solare.
S'era agli inizi di febbraio, quando si decise di chiuderla. Inizialmente troncando direttamente via Ripa, poi transennando solo l'accesso a quella traversa, infine consentendo di percorrerla a metà fino a una viuzza che devia su via Trento e ti fa sbucare sulla ringhiera del sottopasso (che lì, poi, goduria assoluta: manovre al millesimo, sia per imboccarlo che per aggirarlo, che manco all'allunaggio del Lem).
Perché? Perché in fondo a quella strada, s'intuiva, c'era un palazzo da manutenere. E quel divieto di transito e la palizzata in legno che interrompevano la strada avrebbero dovuto costituire un surrogato di messa in sicurezza fino a quello che – s'immaginava – sarebbe stato un intervento tempestivo. Quaranta giorni fa, questo. A seguire, quindi: sei settimane di nulla con una strada chiusa e quattro assi inchiodate, valicabili da chiunque: adulti, bambini, animali. Io, addirittura.
Boh, non lo so. Magari la procedura è questa, e chi lo discute: aspettare i passaggi tecnici a tempo indeterminato, evitando frattanto che in quella data zona a rischio si passi con qualunque cosa abbia le ruote. Poi, vabbè, fa niente se c'è spazio abbondante per intrufolarvisi a piedi e guadagnarsi una caduta di calcinacci in piena fronte. Oppure, la tesi opposta: quel palazzo, qualunque siano le sue necessità, non ha mai costituito tutto questo gran pericolo, e allora andrebbe capito perché quella strada sia chiusa da così tanto tempo. Considerando che una prima, vera parvenza di inizio lavori (stando ad autogru e operai che hanno cominciato ad affacciarsi da quelle parti, con conseguente paralisi del traffico) s'è cominciata a vedere solo un paio di giorni prima che questo giornale andasse in stampa.
E se solo per prepararlo, il paziente, abbiamo atteso quasi un mese e mezzo, non oso pensare a quanto ci vorrà per vederlo fuori dalla sala operatoria.

Ernesto Giacomino

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 8 aprile

BIG & FLASH
SINCE 1978
BATTIPAGLIA
VIA MAZZINI 124

Mensa scolastica, buone nuove

Tariffe ridotte per la mensa scolastica. È l'obiettivo che si pone il **comune di Battipaglia** partecipando al bando del ministero dell'Agricoltura. A sollecitare l'inoltro della domanda, che premia le **mense biologiche**, sono stati i consiglieri **Azzurra Immediata**, **Gaetano Marino** e **Maurizio Mirra**. Ma c'è da sottolineare che già la Giunta comunale aveva dato indirizzi in tal senso, su proposta del settore politiche scolastiche con la delibera "Valorizzazione e rispetto dell'ambiente", adottata il 24 febbraio scorso. Infatti, la dirigente **Anna Pannullo**, nel predisporre la gara, aveva inserito nel capitolato d'appalto una serie di condizioni che avrebbero reso la mensa scolastica battipagliese all'avanguardia, sia dal punto di vista del tipo di cibo che l'appaltatore avrebbe dovuto consegnare, sia per il servizio di distribuzione. Tutte condizioni che la Cirfood, aggiudicandosi l'appalto, ha pienamente rispettato.
La ditta ha garantito il 100% di prodotti biologici, di cui 183 a km 0 e a filiera corta. Non solo. Si è badato anche alla riduzione delle emissioni in atmosfera, che saranno pari a zero, grazie all'utilizzo di ben sette mezzi totalmente elettrici per la distribuzione dei pasti. Attenzione massima anche alla totale assenza di rifiuti indifferenziati, dal momento che tutti i rifiuti prodotti sono compostabili o riciclabili. E in ultimo, al recupero delle eccedenze alimentari, attraverso il conferimento a enti del terzo settore, mense dei poveri e parrocchie degli alimenti non sporzionati. Addirittura si è pensato di aiutare anche canili e gattili, distribuendo loro gli avanzi.
Insomma il servizio mensa ha tutte le caratteristiche non solo minime, ma di eccellenza, per poter attingere ai fondi ministeriali. Ora si tratta solo di attendere il riparto dopo la scadenza del bando, prevista per il 31 marzo.

Stefania Battista

A Prisco la delega allo sport

Era candidato con la lista di Etica per il Buongoverno alle ultime amministrative e aveva ottenuto 142 preferenze. Non era però entrato in Consiglio comunale. Ora **Emidio Prisco**, all'anagrafe Amodio Prisco classe 1960, è stato nominato **delegato allo sport**. Un incarico a titolo gratuito di "supporto politico", così definito nella nomina a firma della sindaca **Cecilia Francese**.
Prisco, che vanta una lunga esperienza come dirigente della Spes ed è appassionato di sport da sempre, potrà ora mettere a disposizione della città questa sua dedizione, fornendo "studi e analisi" alla Giunta Francese.

Stefania Battista

SPAZIO A PAGAMENTO AUTOGESTITO

Ci presentiamo

Questo spazio è dedicato al nostro ***movimento politico culturale Battipaglia Radici e Valori****, e verrà ospitato da* Nero su Bianco *una volta al mese. Per dare voce al nostro movimento abbiamo scelto un giornale radicato nella città come ormai neppure più i quotidiani sono, di un direttore "libero" da condizionamenti ideologici e aperto alle voci del territorio come Francesco Bonito. Questo è uno spazio nel quale raccontare le nostre attività sul territorio, ma anche il luogo di ascolto dei cittadini. Chi desidera comunicare con noi può scrivere a* ***battipagliaradicievalori@gmail.com*** *o contattare la nostra pagina facebook.*

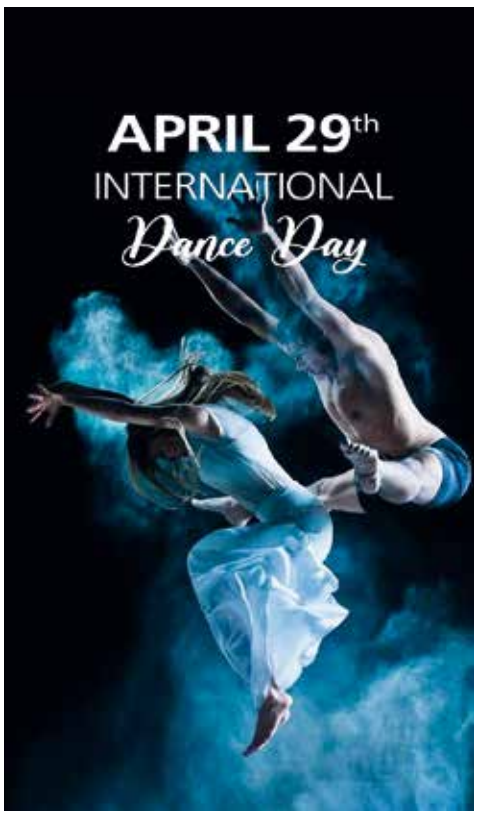
Oggi ci presentiamo: **Battipaglia Radici e Valori** nasce un anno fa con l'obiettivo di rimettere politica e sociale al centro del dibattito cittadino. Lontani dal periodo elettorale (le elezioni erano passate da sei mesi) e con un orizzonte temporale davvero lungo verso le prossime, abbiamo deciso di fondare un movimento mettendo insieme menti sia giovani che esperte per dimostrare che la politica del fare cammina prima dell'incidente elettorale e che per costruire un gruppo coeso occorre lavorare, conoscersi e confrontarsi con se stessi e con la città, per riuscire a trovare un orizzonte comune.
Attraverso lo strumento associativo stiamo cercando di far scoccare di nuovo la scintilla della politica, dell'impegno volto al rilancio della propria comunità, con il coinvolgimento non solo di coloro che hanno già avuto esperienze politiche, ma anche e soprattutto di energie sopite. Un comune sentire e sentirsi parte di un unico progetto, una società con lo stesso orizzonte e un identico destino. Vogliamo cercare di invertire la tendenza alla cancellazione di ogni radice, del reflusso da ogni impegno sociale, civile e culturale, la mancanza di ogni prospettiva, di un futuro certo. Il vivere unicamente nel relativismo del presente. Un deserto, dal quale, nel nostro piccolo, cerchiamo di fare sbocciare una piantina, una prospettiva di rinascita civile e morale. In questi dodici mesi vi è stata un'intensa attività a tutto campo e un continuo confronto, con singole energie e gruppi umani, per ascoltare ed essere ascoltati, dando il nostro contributo di idee e proposte, consapevoli che da soli non si va da nessuna parte. Soprattutto oggi è importante fare sistema. Non solo economicamente, ma finalizzato anche alla crescita culturale, civile e sociale della nostra grande comunità.
Il prossimo evento è previsto per venerdì 31 marzo: il prete anticamorra, don **Luigi Merola**, parteciperà a un incontro dibattito dal titolo "Legalità: da tifosi a giocatori" presso l'aula magna del liceo scientifico Medi, alle 10,30. Vi aspettiamo. Sulle colonne di *Nero su Bianco* ci rivediamo il 22 aprile.

Movimento Battipaglia Radici e Valori

Leggilo dove e quando vuoi.

www.nerosubianco.eu HOME | ARCHIVIO NSB | LE FIRME | RACCONTI | EXTRA | DOVE TROVARE NSB | CONTATTI

Danza con noi: tre stages, un convegno e un concorso



Nell'ambito della **Giornata Internazionale della Danza**, dal 26 al 30 aprile 2023, le scuole di danza organizzano la manifestazione *Danza con noi*. Si terranno **lezioni** con Michele Politi (danza classica), Daniela Neugebauer (danza contemporanea) e Ambili Abraham (Bollywood dance). Il 27 aprile è previsto nel Salotto comunale un **incontro-convegno** con psicologi, nutrizionisti e coreografi.
Inoltre, è indetto un **concorso** per gli studenti dai 9 ai 13 anni che potranno scrivere un *haiku* (una poesia) o un racconto breve, ispirandosi a uno dei seguenti temi: *Senza paura, denuncia la sofferenza e vivi felice*, oppure *Una risata dopo un nero silenzio, un caldo sole.*
Tutti gli elaborati saranno esaminati da una giuria presieduta dalla nota attrice **Pia Lanciotti**, affiancata da **Francesco Bonito**, **Francesco Ventriglia** e dai direttori delle scuole di danza.

I lavori selezionati saranno coreografati dal coreografo di fama internazionale **Francesco Ventriglia** – per l'elaborato vincitore – e dalle scuole di danza – per gli altri finalisti – e saranno poi presentati al pubblico in uno spettacolo che si terrà a settembre 2023. La giuria proclamerà i vincitori nel corso del convegno del 27 aprile.
Per informazioni sul regolamento e sugli stages ci si può rivolgere alle scuole di danza aderenti al progetto, che sono:
ABRACADANZA
diretta da Stefania Ciancio,
ATENEO DANZA
diretta da Rita Polidoro,
CENTRO STUDI ARTE DANZA
diretta da Alessia Siano,
CHOREIA ACADEMY
diretta da Denise e Nancy D'Arminio,
DANZAMÌ
diretta da Roberta Dipino e Ketty Lanzara,
ESSERE DANZA
diretta da Ilaria Falcone,
IL BALLETTO
diretta da Martina Coiro,
INVITO ALLA DANZA
diretta da Gemma Sada,
LA DANCE
diretta da Maria Vittoria Maglione e Caterina Ceravolo,
LA MAISON DE LA DANSE
diretta da Iole Santimone,
MY DANCE
diretta da Alessandra Autuori,
NEW ARTE IN DANZA
diretta da Anna Maria Tesauro e Roberta Abate,
OFFICINA DELLA DANZA
iretta da Elvira Vece,
WORLD DANCE
diretta da Ylenia Ippolito.

Protezione civile, aperte le iscrizioni

Operano instancabilmente, lontani dai riflettori e senza alcun compenso: sono i volontari della sezione cittadina della Protezione civile, che da oltre quarant'anni sono presenti nella nostra città per intervenire, in caso di emergenza, a tutela della collettività. Abbiamo incontrato **Michele Mattia**, coordinatore responsabile della **Protezione civile di Battipaglia**, per conoscere meglio questa realtà e lanciare un appello ai concittadini.

Signor Mattia, può raccontare ai lettori in breve la storia di questa sezione di Protezione civile?
«A Battipaglia esistiamo dal 1982: siamo nati all'indomani del sisma in Irpinia e Basilicata, quando si comprese che, a livello nazionale e locale, esistevano tanti cittadini desiderosi di mettersi al servizio della collettività per soccorrere coloro che si trovassero in pericolo. Noi non siamo un'associazione, siamo la struttura comunale di Protezione civile: anche se siamo tutti volontari, siamo parte integrante della macchina comunale. Ed infatti, sebbene io sia il coordinatore operativo, il rappresentante legale ed il primo responsabile è il sindaco della città».

Come riuscite a garantire sempre la presenza sul territorio?
«Noi siamo tutti volontari, di ogni età. Abbiamo una sorta di reperibilità: "in tempo di pace", come diciamo noi, sappiamo sempre chi è disponibile per essere chiamato ad intervenire ove si dovesse verificare un'emergenza. Quando ci sono invece preallarmi (ad esempio in caso di allerta meteo) c'è una squadra di presidio pronta ad intervenire tempestivamente. Ognuno di noi ha una propria esperienza di vita e lavorativa che porta all'interno della Protezione civile: questo è un valore aggiunto che ci consente di far fronte ad ogni situazione».

Su quanti volontari potete contare al momento?
«Attualmente contiamo circa settanta unità operative, oltre a trenta unità "di servizio", ex volontari che non possono dedicarsi più alle attività ordinarie di Protezione civile, ma che si rendono disponibili per intervenire in caso di necessità (come ad esempio è accaduto nel 2019 per la gestione dell'emergenza ordigno bellico)».

Come si diventa volontario?
«Per diventare volontario occorre avere almeno 16 anni (se minori, è necessario il consenso di entrambi i genitori), presentare entro il 31 marzo un certificato medico che accerti una sana e robusta costituzione e la domanda di iscrizione che si può scaricare da tutti i nostri social o che può essere ritirata presso la nostra sede (in via Gonzaga 113, adiacente allo stadio Sant'Anna). I nuovi iscritti dovranno seguire un corso che consta di una decina di incontri, teorici e pratici, per ricevere una formazione di base: questo consente a tutti noi di essere certi che ogni nostro collega sappia come operare».

Quale messaggio vuole che arrivi ai battipagliesi?
«Invito chiunque abbia il desiderio di servire la comunità a diventare volontario di Protezione civile, così da poter dare una mano ai concittadini, in modo organizzato ed efficiente».

Romano Carabotta

FABERGÉ
FRANCK MULLER GENEVE
CORUM
MIMÍ
RF JEWELS
DonnaOro JEWELS
MORAGLIONE 1922
PIPPO PEREZ
EDOX
damaso
ETERNA
GRAHAM

Il gioielliere del tuo cuore

ANDREA VITOLO
watches and jewelry

Battipaglia, via Mazzini 89 - Tel. 0828 215881 - 380 1036240

sfide
Battipaglia, via Plava 32
telefono 0828 344848
info@sfide.biz
www.sfide.biz
nerosubianco

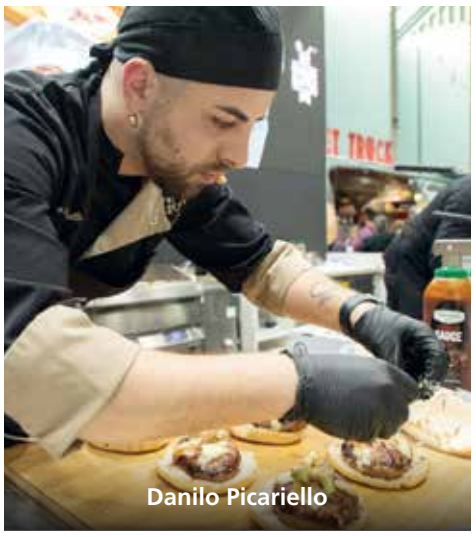
Prima candelina per Miusic

Mario Bove e Gianluca Lenza

L'**associazione Miusic** ha presentato a Battipaglia il resoconto del primo anno di attività con una conferenza-concerto sabato 18 marzo presso il bar Capri. Alla presenza dei suoi soci e degli avventori del locale, prima dello spettacolo gipsy jazz del duo **Jacopo Martini e Cyranò Vatèl**, il presidente **Gianluca Lenza** e il responsabile della comunicazione **Mario Bove** hanno ripercorso gli eventi finora organizzati e lanciato quelli previsti per i prossimi mesi, compreso l'atteso GuitarSció 2023
L'edizione numero due del festival si terrà il 7, 8 e 9 luglio nella villa comunale di via Belvedere. I primi nomi già confermati mantengono alta la qualità: Andy Timmons, chitarrista americano che vanta decine di collaborazioni dagli anni '80 a oggi quali Steve Vai, Eric Johnson, Ace Freley, Joe Satriani, il celebre bluesman Davide Panozzo e Marco Sfogli, chitarrista della PFM. Miusic raduna musicisti e appassionati di musica: il suo intento è quello di risvegliare la voglia di aggregazione e la passione per gli eventi musicali. Seguendo questa mission, l'associazione ha creato anche i Live Tour fra settembre e novembre, concerti nei locali della provincia sempre incentrati sui diversi generi in cui la chitarra è protagonista. Il 2023 è stato poi inaugurato con due eventi nelle piazze di Battipaglia, la Happy Fanìa e il Christmas Sció, quattro giorni di concerti.
I prossimi appuntamenti in calendario sono il 12 aprile, con una nuova tappa dei Live Tour a la Tana del Blasco di Pontecagnano con il celebre chitarrista americano Greg Koch, e il 6 maggio in piazza a Battipaglia per gli amanti degli anni '90.

La battaglia degli hamburger

Si conclude con un brillante secondo posto l'avventura al concorso *Burger Battle* per **Danilo Picariello**. Lo chef battipagliese, infatti, dopo aver superato le selezioni locali, s'è guadagnato la finale di Rimini del prestigioso contest riservato ai migliori *chef burger* italiani. «Era la prima volta in assoluto che mi cimentavo in una competizione – racconta lo chef – A spingermi in quest'avventura è stata soprattutto la voglia di confrontarmi al di fuori del mio contesto lavorativo. Avevo intenzione di mettere in mostra le capacità che ho maturato nel corso degli anni, anche se ho ancora tanto da imparare. Volevo dare giustizia all'energia che mi trasmette lo staff con cui lavoro».
Picariello la vittoria l'ha a lungo accarezzata nel corso della finale, suddivisa in più *manche*, vedendola sfumare soltanto all'ultimo. Poco male, per il battipagliese il bilancio è comunque positivo: «Questo risultato mi ha fatto capire che non bisogna mai fermarsi». Al fianco dello chef, come sempre, la sua città, a cui è profondamente legato: «È stato un immenso onore rappresentare Battipaglia alla *Burger Battle* – dice Danilo – Sono fiero di essere battipagliese. Purtroppo questa città oggi vive vari dispiaceri, a livello ambientale, economico e non solo, ma quando qualcuno cerca di tenerla viva è importante per tutti. Ho tanti amici che mi seguono e sono orgoglioso di poter dare loro qualcosa, anche solo il piacere di mangiare un panino preparato da me, è una grande soddisfazione».


Danilo Picariello

Intanto Danilo Picariello comincia ad affilare i coltelli: ha intenzione di tornare a proporsi alla *Burger Battle* del 2024, sempre con l'obiettivo di poter mettere in piedi, magari in futuro, un locale tutto suo, «che possa rendermi orgoglioso per tutto ciò che faccio, per l'amore e la voglia che ci metto».

Andrea Picariello

Un bel dì con Dante

La collaborazione tra il **Forum dei giovani** e il **Leo Club Battipaglia** (la compagine giovanile dei Lions), con il supporto e il patrocinio dell'amministrazione comunale, ha reso possibile la prima celebrazione del *DanteDì* organizzata direttamente dal **comune di Battipaglia**. Anche se la giornata dedicata al Sommo poeta cade il 25 marzo, a Battipaglia le celebrazioni sono state anticipate al lunedì precedente.
Presso il Salotto comunale, il 20 marzo, si è tenuto un incontro dal titolo "Allor si mosse, ed io li tenni dietro. Avere una guida nell'epoca dei followers", a cui hanno partecipato gli studi delle ultime classi degli istituti superiori battipagliesi (Besta-Gloriosi, Ferrari, Medi e ProfAgri).
Dopo i saluti istituzionali dell'assessore alla cultura **Silvana Rocco**, del coordinatore del Forum **Nicola Paladino**, e del presidente Leo **Simone Mangone**, è intervenuto il prof. **Marco Galdi** dell'Università degli studi di Salerno, autore del libro *Dante tra diritto e letteratura*, per una lectio sull'universalismo dantesco.

Il prof. Giovanni Ricciardi

A seguire, l'intervento del prof. **Giovanni Ricciardi**, docente di greco e latino presso il liceo classico Pilo-Albertelli di Roma e noto volto di TV 2000. Il giornalista **Romano Carabotta**, componente del Forum, ha moderato l'incontro.
Gli interventi, intervallati da letture di alcuni canti della *Divina Commedia*, si sono conclusi con un contributo del Leo club sul tema dell'archeoastronomia in Dante. Le opere dell'artista Fernando Mangone hanno fatto da cornice all'evento.

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
CAFÈ VERLAINE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÉ TUCÀN VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
CARTOLIBRERIA LA COCCINELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFFÈ VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFFÈ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PLANET CAFÉ VIA IONIO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

TAVERNA, STRADA STATALE 18
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
CAFFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

Teatro

Basta il pensiero

Luca Landi, Rossella Cuccia e Francesco Mondelli

Sabato **1° aprile** alle 20.30 e domenica **2 aprile** alle 18.30 al **teatro Bertoni** di Battipaglia torna in scena la compagnia teatrale **Attori per Caso**, con lo spettacolo *Basta il pensiero*, scritto e diretto da **Luca Landi**, con musiche originali del Maestro **Roberto Marino**. Tre storie che si intrecciano grazie alle complesse e contrastanti personalità dei tre protagonisti, interpretati da **Francesco Mondelli**, **Rossella Cuccia** e dallo stesso Landi. Un testo comico con spazio a spunti di riflessione. Tutto parte da una domanda: quante volte, nella propria vita, si è mittenti o destinatari della frase "basta il pensiero"? Una tipica espressione che accompagna il momento in cui si riceve o si consegna il cosiddetto pensierino. Questa frase, in realtà, è un alibi per sollevarsi da uno stato di disagio. Perché anche una situazione apparentemente semplice come la scelta di un regalo può essere causa d'ansia, uno degli stati d'animo più comuni, considerato dall'Oms il male del secolo. In Italia, nove persone su dieci soffrono d'ansia. Proprio come Federico, il protagonista, un giovane laureando fuorisede e, soprattutto, fuoricorso. Nonostante trascorra le sue giornate in casa a studiare, non riesce mai a sentirsi davvero pronto per affrontare gli esami. Napoletano d'origine, convive a Roma con Nunzio, suo unico e vero amico. Federico ha una costante agorafobia, un'ansia sociale che lo porta a vivere in solitudine e ad allontanarsi da qualsiasi relazione interpersonale.

È intorno a questo disturbo che ruota tutta la trama. Ma cosa succede se arriva a casa un nuovo inquilino? Potrebbe essere la risoluzione del disagio di Federico? Proprio questi dubbi, con divertimento e intelligenza, porteranno il pubblico all'interno di una storia attuale e a tratti paradossale.

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**
Banca Campania Centro, Cjo Salvi, Miras, Sistema 54,
Cersam, Cims Marmi, Moa, Big Flash, Emporio Antico Borgo,
Andrea Vitolo, Antica Erboristeria Cucino.

Città di Battipaglia
Medaglia d'Argento al Merito Civile

DANZA CON NOI

Giornata Internazionale della Danza
Battipaglia - dal 26 al 30 aprile 2023

CONCORSO LETTERARIO
Vuoi che il tuo racconto diventi una coreografia?

Contatta una di queste associazioni:

ABRACADANZA
CENTRO STUDI ARTE DANZA
CHOREIA ACADEMY
DANZAMÍ
ESSERE DANZA
IL BALLETTO
INVITO ALLA DANZA
LA DANCE
LA MAISON DE LA DANSE
MY DANCE
NEW ARTE IN DANZA
OFFICINA DELLA DANZA
WORLD DANCE

Oppure scrivi una e-mail a:
scuoledidanzabattipaglia@gmail.com

VISIT MOA
Museum of Operation Avalanche
moamuseum.it
333.49.02.910 · 0828.33.27.94

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista

Alla scoperta della salvia

Il nome "salvia" (*salvia officinalis L.* è la specie più comune e diffusa) deriva dal latino *salvus*, che significa sano. È un arbusto cespuglioso sempreverde diffuso allo stato spontaneo nella zona mediterranea dell'Italia centro-meridionale. Viene ampiamente coltivata in tutto lo stivale.

LA LEGGENDA

Leggenda narra che la Sacra Famiglia pose Gesù bambino in un cespuglio di salvia per nasconderlo da Erode durante la fuga. La Madonna benedì questa pianta e le donò le sue innumerevoli virtù.

CURIOSITÀ

La salvia ha il potere sbiancante dello smalto dentale. Basta strofinare quotidianamente una foglia fresca su denti e gengive per avere un sorriso sano e perfetto. Questa pianta pulisce i denti e profuma l'alito. Per le irritazioni delle gengive ed in generale della bocca e della gola, si può utilizzare un infuso di salvia come collutorio per fare lavaggi, sciacqui e gargarismi. Allo stesso scopo, si possono diluire in mezzo bicchiere d'acqua alcune gocce di olio essenziale. Anche questa preparazione può essere utilizzata come collutorio.
Lavare i piedi con un infuso di salvia limita la sudorazione ed ha azione rinfrescante, defaticante e deodorante.

In antichità veniva utilizzata come conservante: gli alimenti venivano avvolti nelle foglie per evitare la proliferazione di batteri e muffe. Era considerata una panacea per tutti i mali. Chi la consumava abitualmente, viveva più a lungo. Così si credeva.

PROPRIETÀ

La salvia vanta innumerevoli proprietà. In questi periodi si utilizza molto in quanto regola la produzione di sudore. Ma non solo: si utilizza per abbassare la glicemia, per il suo effetto balsamico ed espettorante, per regolarizzare il ciclo mestruale femminile sia in caso di amenorrea che di dismenorrea. Stimola le funzioni dell'intestino e della cistifellea, è coleretica e spasmolitica. Si utilizza come rimedio naturale per inibire e bloccare la secrezione lattea per le madri che vogliono smettere di allattare. Di contro non dovrebbe essere assunta in allattamento. Inoltre è una pianta dalle eccellenti proprietà stimolanti. Si utilizza moltissimo come disinfettante del cavo orale.
Riassumendo, è indicata in caso di: faringiti, laringiti, tonsilliti, gengiviti, afte boccali, cattiva digestione, alito cattivo, sudorazione eccessiva, amenorrea, dismenorrea, vampate di calore in menopausa, iperglicemia, per inibire la secrezione lattea, stanchezza.
Non dobbiamo dimenticare, inoltre, che la salvia è una delle piante più utilizzate in cucina come aromatizzante in tutta l'area del mediterraneo.
Per uso esterno la salvia è antisettica e leggermente astringente. L'antica medicina l'ha impiegata come potente cicatrizzante su ferite e piaghe difficili da rimarginare.
Infuso delle foglie: un cucchiaio da tavola di foglie essiccate in mezzo litro d'acqua. Lasciare in infusione per 10/15 minuti, filtrare e bere in giornata.
Estratto idralcolico: 50 gocce in poca acqua da una a tre volte al giorno.

Psicologia

La psicologia aumentata

Siamo sempre più "mentalizzati" e proiettati verso la realtà virtuale e le tecnologie d'avanguardia che si sono estese in vari ambiti della nostra quotidianità, da quello scolastico a quello artistico e sanitario. Da anni numerose ricerche neuroscientifiche hanno evidenziato i benefici dell'applicazione della realtà virtuale nei casi di disturbi di natura psicologica, come i disturbi d'ansia o i disturbi dell'umore, mediante i protocolli della psicologia aumentata, che consistono in esperienze immersive dalla durata di dieci minuti circa, con l'utilizzo di un visore in 3D. l'Università Cattolica del Sacro Cuore sta studiando i benefici a breve e lungo termine di questo innovativo strumento, al fine di creare esperienze di trasformazione vere e proprie, supportando il percorso psicoterapeutico, favorendo il pensiero esplorativo e riducendo la stimolazione dell'amigdala (la porzione del cervello mediatore nelle emozioni e che innesca fenomeni quali la tachicardia o il rilascio degli ormoni dello stress), producendo una maggiore elaborazione dei propri vissuti, soprattutto quelli di natura poli traumatica.
L'efficacia di questi strumenti sta diventando sempre più consistente, al punto che vengono utilizzati nei casi di dipendenze da droghe e alcool, o nei disturbi alimentari. Inoltre, grazie a esperienze trasformative studiate ad hoc, l'intervento si sta estendendo nei casi di separazione coniugale altamente conflittuale, in quanto diminuiscono notevolmente gli *alert* della rabbia.
Sappiamo bene che la vita attuale conduce a livelli di stress notevoli e che i malesseri psicofisici sono causati principalmente da tutti quegli stimoli esterni che mettono in continuo allarme il nostro sistema nervoso centrale. La psicologia sta abbracciando da tempo l'universo digitale, sfruttandone gli aspetti positivi, come: costruire una migliore alleanza terapeutica tra psicologo e paziente, migliorare il rapporto con la tecnologia senza eccedere nella dipendenza (lo strumento viene utilizzato in contesto protetto, previa raccolta anamnestica), stimolando delle aree cerebrali per aumentare il benessere psicofisico e per ridurre i livelli di stress che interferiscono con le funzioni cognitive usate nel nostro quotidiano, quali memoria, attenzione, percezione multisensoriale.

Anna Lambiase
psicologa, psicoterapeuta familiare

Non tenetemi nei vostri cuori

di Fausto Bolinesi

Per favore, quando verrà il momento, non tenetemi nei vostri cuori. Ad ogni dipartita, naturale o violenta, prevista o imprevista che sia, mi capita di leggere manifesti e messaggi di amici e anche familiari che si rivolgono al defunto rassicurandolo che resterà per sempre nei loro cuori. Vi ringrazio in anticipo amici, ma quando verrà il mio momento non tenetemi nel vostro cuore.

Capisco la buona fede e le vostre buone intenzioni, ma il cuore presumo che sia una collocazione scomoda: il cuore non sta mai fermo e, quando va bene, si muove ritmicamente. Ma quando va bene! Perché spesso fa le bizze e batte un colpo fuori tempo che ti fa sussultare, magari proprio nel momento in cui sei più rilassato, quasi cullato da quel pulsare regolare. Per non parlare di quando si mette a battere freneticamente, come un purosangue imbizzarrito che si lancia al galoppo sfrenato. Per fermarlo, spesso e volentieri si fa uso di scosse elettrice e si correrebbe il rischio anche di restare folgorati!

Lo so che a questo punto state meditando che potreste spostarmi in un organo altrettanto nobile e vicino al cuore. Ma se state pensando al polmone, vi anticipo che anche questa non è una buona idea. Sì, è vero, il polmone si muove molto più lentamente, anzi il suo movimento di espansione e contrazione si potrebbe paragonare a quello di una fisarmonica che diventa però un organo quando l'asma fa capolino e il respiro diventa fischiante come le sue canne. Inoltre, a parte l'essere esposto a una continua corrente d'aria, fredda all'ingresso e calda all'uscita, ve lo immaginate la disgrazia di capitare nel polmone di un fumatore? Se si scampa all'asfissia, si rischia di essere espulsi ad ogni colpo di tosse.

A dire il vero, c'è un organo altrettanto nobile come i primi due, ma più tranquillo, cioè più statico: il fegato. Ma è una tranquillità apparente: è un continuo lavorio, anche di notte, anche quando si dorme, impegnato com'è nella digestione e nella metabolizzazione di tutto ciò che si ingerisce, farmaci compresi. Quello che più disturba, tuttavia, è il fatto che toccherebbe stare a contatto, oltre che con il sangue che va nell'intestino, con quello che dall'intestino ritorna! Il che non è propriamente piacevole.

Scartato il fegato, escludete a priori anche gli organi dell'apparato uro-genitale. Intanto perché sono diversi nei due sessi. Poi perché la componente più propriamente urologica ha a che fare con un liquido contenente gli scarti di ciò che passa nel rene e il "naufragar" non sarebbe certo "dolce in questo mare", a meno che il soggetto non sia fortemente diabetico.

Quanto alla componente genitale, è da escludere per motivi non solo legati al pudore, ma anche al rischio concreto di essere trasformati, quale scomoda presenza, in un sacco da pugilato nei momenti intimi in cui si va oltre un semplice scambio di effusioni.

Perciò amici, se proprio volete farmi restare con voi, fatemi restare nel vostro cervello, fra i vostri pensieri, fra i vostri neuroni. Nel chiuso della scatola cranica starò forse un po' stretto all'inizio, ma col tempo, con l'inesorabile diminuzione di questi ultimi starò sempre più comodo e largo.

A meno che, per vostra sfortuna, non venga il signor Alzheimer a cacciarmi via prima…

Carmine e il mare

di Crescenzo Marino

Solo, davanti all'immensità di quella tavola calma, Carmine non smetteva di ripetere, fra sé e sé, che il Padreterno poteva farlo giallo, rosso o viola, il mare, e invece l'aveva colorato di blu come un cielo sulla terra. Ne era da sempre affascinato, attratto, ammaliato e, forse per questo, desiderava per lui e per tutti gli uomini di buona volontà, una vita vista mare. Era convinto che, in una vita precedente, anche egli fosse stato qualcuno o qualcosa in simbiosi con quella infinita distesa di acqua salmastra, come un cavallone alto e spumeggiante, un elegante e fiero delfino, un abile e veloce gabbiano o un marinaio di lungo corso, dalla pelle bruciata dal sale e dal sole. Di certo Carmine, oltre alla passione, del mare aveva in sé la forza guaritrice, perché nelle sue mani esperte possedeva particelle invisibili di sole e del suo calore, di acqua salata e delle sue proprietà terapeutiche e di iodio e dei suoi benefici spontanei. Adorava stare accanto, dentro, sopra il mare, il luogo dove si concentra più energia al mondo, grazie ai quattro elementi essenziali alla vita, lì tutti presenti: l'aria della brezza, il respiro del mondo; l'acqua, sorgente di vita; la terra, dove affondano le radici; il fuoco figlio del sole che riscalda e purifica. Appena il tempo e il lavoro glielo permettevano, in sella al suo scooter, prendeva di corsa la strada alberata e profumata che portava al mare. Più di una semplice strada, un'esplosione di luce, una scala appoggiata al cielo, la porta per entrare dentro ogni gioia. La libertà addosso, l'orizzonte mai troppo lontano, Rosaria, moglie e madre delle sue splendide tre creature dagli occhi scrigni colmi d'ogni azzurro, dietro al sellino e nient'altro che il cielo sopra e dentro di sé. L'aspettavano le onde con la schiuma sulla cresta, mai stanche e ansiose di farsi cavalcare, le braccia vivaci del vento per spingerlo verso un altrove luccicante e infinito, l'ebbrezza del volo vertiginoso e improvviso. Carmine eternamente abbronzato e bagnato da un talento naturale era un dono per il prossimo e forse per questo svolgeva la sua professione come una missione, con dignità e abnegazione e ogni suo paziente, anche il più umile e semplice, per lui nascondeva un tesoro prezioso da custodire. Proprio come fa il mare dal principio di ogni tempo e come racconta un'antica leggenda quando dice che il mare è la dimora di tutto ciò che abbiamo perduto, di quello che non abbiamo avuto, dei desideri infranti, dei dolori e delle lacrime che abbiamo versato. Forse è semplicemente per questo che la mente, il cuore e l'anima di Carmine erano, sono e saranno legati per sempre, indissolubilmente, al mare, calmo o in tempesta che sia, che importa.

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a posta@nerosubianco.eu

A volte è meglio arrivare tardi.

Per chi ha perso la prima, una seconda edizione ancora più bella.

Il libro si può acquistare presso **SFIDE** in via Plava 32, Battipaglia (tel. 0828 344848).
In alternativa, si può ordinare telefonando o inviando un messaggio WhatsApp al 335 6743159.

Battipaglia
via Plava 35
IL CIGNO
tel. 0828 302262
cell. 335 7471706

Calcio

Lo stadio Pastena: passato, presente e futuro

Io lo so. Lo so bene dov'eri il 21 agosto 1988. Lo so. Eri lì, su quella tribuna, con gli occhi inebriati di bellezza, di speranza. Guardavi quel manto verde, quella squadra bianconera che schiantava quella granata. Cinque a uno. Lo devo ripetere altrimenti finisco per non crederci: cinque a uno. Se passi fuori da Albino, a via Olevano, troverai qualcuno che quella partita la ricorda a memoria, ricorda i marcatori, qualcuno anche la formazione iniziale e le sostituzioni. Qualcuno conserva gelosamente anche il biglietto d'ingresso giallo, rigorosamente giallo. Piango. Piango per ieri e piango per oggi perché dal 1988 al 2023 nulla è cambiato. Il volo sospeso di Sara Simeoni (presente al taglio del nastro insieme a Nando Martellini) è rimasto così, appeso, come i nostri sogni. Quello stadio, quell'ammasso di cemento è rimasto così, oggi come all'ora. Nulla è cambiato. Nella testa e nei progetti dell'ingegner Lenza doveva essere il punto di svolta, di rilancio di tutto lo sport battipagliese e invece è stata la sua tomba, il suo *de profundis*. Il comune di Battipaglia da tempo l'ha "scaricato" in gestione ai privati lavandosene mani e piedi. L'amministrazione Santomauro raccolse un bando per mettere l'erba sintetica, poi nulla più. La croce è passata sulla testa dell'**Asd Battipaglia Calcio**, dall'ottobre 2017 gestore

dell'impianto, fino al dicembre 2024. I fratelli Fortunato, tra mille traversie e difficoltà, lasciano accesa una fiammella di speranza, ma si trovano spesso a lottare contro i mulini a vento. «Ci sono problemi – dice **Rosario Fortunato**, co-presidente dell'Asd Battipaglia Calcio, insieme al fratello Cosimo – legati alla sicurezza, ma è l'ufficio tecnico del comune ad avere in carico la pratica che sarà espletata con esito positivo nei dovuti tempi tecnico-burocratici. Positivi, invece, i rilievi fatti tempo fa sulla staticità dell'intera struttura muraria».
Le "porte chiuse" sono un danno, un grosso danno: «La chiusura delle tribune – prosegue Fortunato – è stata devastante per noi. Credeteci, è davvero molto brutto dover dire a un genitore di non poter vedere la partita del proprio bambino! Molti altri nuovi potenziali iscritti si sono avvicinati alla nostra realtà ma, sapendo di non poter assistere agli allenamenti e alle gare, hanno preferito desistere».
Eppure, di tasca propria, i fratelli Fortunato hanno investito molto: «In questi primi cinque anni, le spese sostenute, sono state tantissime. Oltre a quelle giornaliere che una struttura di questa portata impone, ci sono quelle impreviste causate soprattutto dall'anzianità degli impianti idrici ed elettrici, nonché dalla sistemazione continua degli ambienti comuni. Le priorità, al nostro arrivo, sono stati gli spogliatoi, la messa a norma della caldaia, la segreteria, l'accettazione, la sala stampa, i nuovi sediolini sugli spalti, la riverniciatura di ringhiere, cancelli, passamano, e tanto altro, come: impianto di illuminazione a led, i nuovi spogliatoi, il nuovo bagno per il pubblico».
Uno sguardo rivolto al futuro pieno di speranza c'è: «Prima di tutto, speriamo che la questione spalti sia risolta al più presto e che, per la prossima stagione, la **Battipagliese** possa tornare ad allenarsi e a giocare al Pastena. Entro la fine dell'anno, poi, presenteremo il nostro progetto tecnico ed economico per il secondo quadriennio di gestione che prevede tante novità».
Post scriptum. Permettetemi, in conclusione, da umile cronista delle vicende zebrate, una parola (ma ne meriterebbe mille) per **Ernesto Bini** che ci ha lasciato per tornare alla casa del Padre. Umiltà, competenza, passionalità, professionalità, educazione: tutte doti che Ernesto tramandava bene. Se tanti lo ricordano con gli occhi umidi un motivo ci sarà: Ernesto ha seminato bene e mancherà a tutta la comunità. Nella tribuna stampa del paradiso si aggiunge un'altra sedia. Vicino a Mario Rossomando, al professore Vito Telese, al fratello Santino, a Mimmo Polito: penne delicate, cuori tremanti che hanno raccontato la grande bellezza battipagliese. Quaggiù mancate, ragazzi.

Nino Iesu

Basket

Omeps Afora Givova a due punti dai play-off

Si fa sempre più esaltante la stagione della PB63 che, nella primavera appena iniziata, si presenta in corsa con tutte e tre le compagini senior. La narrazione prende le mosse, inevitabilmente, dalla **Omeps Afora Givova** Battipaglia di **serie A2 femminile**. Le ragazze di coach **Vasilis Maslarinos**, domenica scorsa, si sono imposte autorevolmente (per 55-64) sul parquet della Pallacanestro Femminile Firenze che aveva gli stessi punti in classifica di Battipaglia. Le biancoarancio, per nulla condizionate dalla notevole rilevanza della posta in gioco, hanno giocato con maturità e determinazione aggiudicandosi lo scontro diretto e volando al secondo posto in classifica (in coabitazione con Patti), davanti alla Cestistica Spezzina che ha due punti in meno e due partite da recuperare. I play-off sono oramai a un passo: i due punti che separano le biancoarancio dalla certezza aritmetica di disputarli possono essere incamerati già sabato 25 marzo, quando allo Zauli arriverà il CUS Cagliari.
Non minori sono le soddisfazioni regalate dalla **New Basket Agropoli Paestum**. Le ragazze di **coach Federica Di Pace** hanno concluso la regular season del campionato di **serie B** al primo posto (con gli stessi punti di Ariano Irpino e Salerno, ma in vetta per la favorevole classifica avulsa). Un grande traguardo arrivato grazie ad un ruolino di marcia esaltante: 19 vittorie a fronte di appena 3 sconfitte (una delle quali a tavolino). Ora, per la compagine cilentana, ecco all'orizzonte la fase ad orologio che la vedrà scendere in campo quattro volte: due in casa (contro Ariano Irpino e Salerno)

Paola Ferrari (foto di C. Ferrara)

e due in trasferta (a Benevento e a Marigliano). Obiettivo: difendere il primo posto, fondamentale in vista dei successivi play-off.
Chiudiamo la panoramica con la brillantissima **Omeps L'Ortopedia Medical Tech Agrivit Nuovo C.T.A.** Battipaglia di **serie D maschile**. I biancoarancio, domenica scorsa, si sono imposti sull'ostico Tigers Basket Saviano al termine di una partita molto combattuta, inaugurando nel miglior modo possibile la seconda fase del campionato, nella quale dovranno disputare sei gare, tre in casa e tre in trasferta. L'obbiettivo dei ragazzi di coach **Ghilardi** è il medesimo di quello della New Basket Agropoli Paestum: vincere il più possibile in ottica play-off. Intanto, per Battipaglia, stanno per arrivare due trasferte consecutive, prima a Caserta poi in casa del fenomenale Centro Ester (ancora imbattuto); ma i biancoarancio hanno dimostrato più volte di non farsi spaventare dalle grandi sfide.

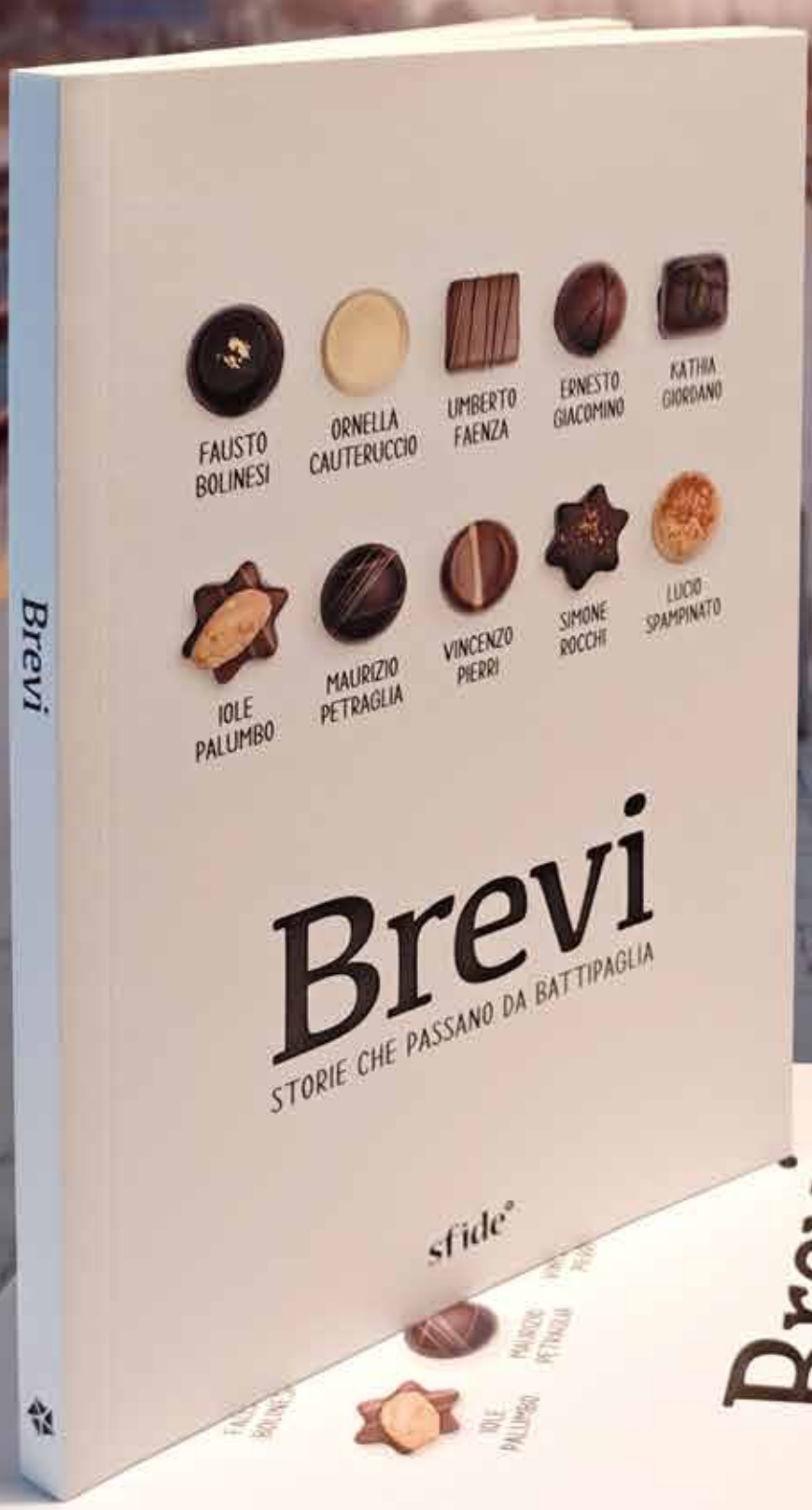
Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Progetto grafico e impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Grafica Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Stefania Battista, Fausto Bolinesi, Romano Carabotta, Benedetta Gambale, Ernesto Giacomino, Nino Iesu, Anna Lambiase, Crescenzo Marino, Simona Otranto, Luca Parente, Andrea Picariello, Elisa Sarluca.

C'è Battipaglia dentro.



In vendita presso:

Sfide
via Plava 32 (primo piano)

Libreria Mondadori
via Mazzini 31

Libreria La Cinciallegra
via Trieste 21

Cartolibreria La Coccinella
via Paolo Baratta 120

Edicola Di Benedetto
piazza Amendola

Edicola Simotti
via del Centenario 143

Edicola Corvo
via Olevano 98

Edicola La Veglia
via del Centenario